

Calcio femminile

Preparazione, strategie, protagonisti

La visita
del sindaco
di San Zeno

Il sindaco di San Zeno di Montagna Maurizio Castellani ha fatto visita all'Agsm Verona in ritiro allo Sporting Hotel, con l'assessore allo sport Giuseppe

Zanetti. «Spero che il ritiro svolto dalle campionesse d'Italia dell'Agsm Verona nella nostra località sia, come in passato, di buon auspicio per una stagione

ricca di soddisfazioni», dice Castellani, che ha ricevuto il pallone autografato e scattato alcune foto con le atlete. LUD.P.

SERIE A. I nuovi acquisti della squadra gialloblù raccontano le prime sensazioni e l'impatto con l'Italia. E il suo clima...

Il caldo non frena le nordiche Kur e Harrison, grinta Agsm

La danese e la scozzese si dicono entusiaste della nuova avventura: «All'inizio era dura, ora va meglio. Pronte per centrare gli obiettivi»

Ludovica Purgato

Catapultate dal nord al sud Europa in una settimana. Le due nuove pedine gialloblù Camilla Kur e Rachel Harrison hanno abbandonato i loro Paesi, decisamente più freschi, per venire a giocare a Verona, quest'anno bollente più che mai. Le atlete provengono rispettivamente da Danimarca e Scozia e al momento sono gli unici nuovi acquisti del club scaligero. Dopo una settimana di ritiro Kur e Harrison raccontano le loro sensazioni, tra nuovi stimoli e prime difficoltà.

PRIME IMPRESSIONI. Camilla Kur, attaccante, ha salutato la sua Copenaghen da appena una settimana, ma in ritiro sembra essere già perfettamente a suo agio. Eppure l'ambiente è totalmente diverso dal suo Paese d'origine, con temperature raddoppiate e una metodologia d'allenamento totalmente diversa. Ci

sarà pure una difficoltà più dura da affrontare? «Sì, c'è eccome», dice, «ed è sicuramente il caldo! Non mi sono mai allenata con temperature così alte e ammetto che all'inizio è stato davvero difficile. Per il resto mi trovo davvero bene qui, sia con lo staff che con le mie compagne».

Camilla sta lavorando sodo e la sua voglia di fare bene si percepisce chiaramente. «In questa prima fase di preparazione voglio allenarmi intensamente per arrivare al meglio agli importanti appuntamenti che ci attendono», dice Kur. «Voglio conoscere bene le mie compagne, giocare con loro il più possibile in modo da entrare nei meccanismi della squadra. La prossima stagione vogliamo vincere l'intera posta in palio».

UNA SCOZZESE TRA I PALI. Il Verona in questa nuova stagione può vantare due portiere di caratura internazionale. Oltre alla talentosa Stéphanie Öhrström, mister Longega



Il sindaco di San Zeno di Montagna Castellani con la Gabbiadini

ha potuto portare in ritiro a San Zeno di Montagna anche la neogialloblù Rachel Harrison. La venticinquenne di Edimburgo si è allenata con entusiasmo in questa prima settimana di preparazione. «Sono molto contenta di essere a Verona», spiega, «mi sto trovando benissimo

ed è tutto davvero bello». Anche per Rachel c'è un'unica difficoltà da affrontare. «Il caldo! Da noi in questo periodo ci sono circa 15 gradi. I primi giorni ho avuto qualche problema con queste temperature così alte, ma a fine ritiro posso dire di essermi quasi abituata». Le prime impres-

sioni del portiere scozzese sono comunque positive. «Io non parlo l'italiano, ma nonostante questo hanno tutti cercato di farmi sentire a mio agio e integrare al meglio e mi sto trovando molto bene con le mie compagne. Sono qui perché voglio crescere come atleta e penso che giocare in Italia sia per me un'ottima occasione per migliorare. Lo scorso anno l'Agsm ha vinto lo scudetto», conclude, «e quest'anno vogliamo mantenere il primato e dare il massimo in tutta la stagione».

STRANIERE, PERCHÉ? Il Verona sembra mostrare un particolare interesse per le giocatrici estere. In questo mercato estivo il Verona ne ha acquistate due e pare che anche per potenziali nuovi innesti il club stia sbirciando oltre confine. Perché questa scelta? «In Italia è davvero difficile fare mercato», dice il tecnico dell'Agsm Verona Renato Longega, «e inoltre ci sono persone nel calcio che suggeriscono alle atlete italiane di andare a giocare all'estero, per cui fare acquisti qui diventa proibitivo. Per questo andiamo a cercare fuori. In questo modo siamo sicuri di avere giocatrici di qualità, di carattere e soprattutto fisicamente molto preparate». ●

Calcio maschile/Prima categoria

Povegliano, un giusto mix per fare il grande salto

Alza il tiro il nuovo Povegliano. Per un soffio l'annata scorsa non è riuscito a entrare nei play off di prima categoria girone A, non toccando il cielo con un dito per 5 punti di differenza dal sorprendente San Giovanni Lupatoto di mister Tiziano Salvagno. Completata la campagna di rafforzamento, con l'obiettivo di conquistarsi un po' nell'alta classifica, la prossima stagione. Dice il capitano Davide Biasi, 33 anni, al nono anno con la maglia biancazzurra. «Siamo sempre stati un gruppo di balanzosi giovani che vogliono vincere. Il segreto è molto semplice: c'è alle spalle un sodalizio sano che non mette alcuna pressione alla squadra, si espone poco ma fa sempre sentire la sua presenza». Nuovi arrivi tutti di qualità. Dal giovane Povegliano è arrivato il portiere Angelo Belardo, 21 anni, i centrocampisti Filippo Peretti, 29, dalla Roverbellese, e Marco Consolini, 27, via Arbizzano, il gradito ritorno di «Ciccio» Veronese, difensore, dal Real Vigasio, le punte Gesim Tellosi, 29 anni, ex Garda, Stefano Morandini, 22, via Mozzecane e Pasquale Sanzo, 20, ex Vigasio. Hanno preso varie strade i giocatori Quaranta e Jacobucci (Real Lugagnano), Marchiori (Rosegafarro), Garofalo (Alba), Barecca (Scaligeri) e Tedesco. Per il resto confermata la spina dorsale della squadra che ha fatto benissimo nel passato



Il mister Marco Pedron

campionato. Infine sono stati inseriti stabilmente in prima squadra i giovani di talento Garbujo, 20, punta, e Andrea Prado, 19. Gli allenamenti agli ordini del confermato mister Marco Pedron, aiutato dal vice Omar Peroli, partiranno oggi. Nuovo il preparatore dei portieri: è Angelo Scarpinato. Chiude lo storico direttore sportivo Flavio Dal Santo: «Ci siamo ben rinforzati in ogni reparto inserendo il giusto mix tra giovani di talento e giocatori di forte esperienza. Siamo ormai maturi per il grande salto». La rosa: portieri Tommaso Bonfadelli, 27 anni, Angelo Berardo, 21; difensori Davide Biasi, 33, Denis Veronese, 34, Mattia Zaberoni, 23, Matteo Accordi, 29, Luigi Scalise, 29, e Davide Redolfi, 26; centrocampisti Matteo Gandolfi, 26, Giacomo Vincenzi, 26, Filippo Peretti, 29, Marco Consolini, 22, Davide Gianelli, 23, Andrea Prando, 19, Daniele Magagna, 27; attaccanti Lorenzo Mailli, 29, Stefano Morandini, 22, Mirco Dindo, 27, Gezin Tellosi, 19, Pasquale Sanzo, 20, e Tommaso Garbujo, 20. R.P.

SERIE B. La centrocampista resta a Mozzecane

Maselli ancora leader e la Fortitudo sogna



Anna Maselli, 25 anni, centrocampista della Fortitudo Mozzecane

Marco Hrabar

Ancora alla Fortitudo Mozzecane per migliorare il risultato ottenuto la scorsa stagione. Anna Maselli, 25 anni, leghnese, centrocampista, ha deciso di indossare anche nel prossimo campionato la maglia gialloblù.

«Alla Fortitudo mi sono sempre trovata bene, perché è una società seria, con tanti anni di esperienza nel calcio femminile e che, soprattutto, viene incontro alle tue esigenze sia come giocatrice che co-

me persona», dice la Maselli, che aggiunge: «Avevo ricevuto un'offerta dall'Atletico Mantova, una nuova società che disputerà il campionato di serie D ma, per le ragioni che ho detto prima e anche per il fatto di scendere di due categorie a venticinque anni, ho preferito rimanere qua».

A MOZZECANE Anna spera di disputare un campionato migliore di quello passato. «Purtroppo l'anno scorso ci è mancata un'idea di gioco», ammette, «nonostante ci fosse un buon potenziale.

Quest'anno a mio avviso sono stati fatti dei buoni acquisti e inoltre c'è un allenatore nuovo, quindi sono certa che potremo disputare un buon campionato».

MISTER LUCIO MANGANOTTI, al suo primo anno nel calcio femminile, potrà anche contare sull'aiuto della Maselli perché, dice lei, «se il mister sarà bravo ci vorrà poco a capire la differenza rispetto al calcio maschile. Penso infatti che sia soprattutto una questione psicologica. Magari all'inizio dovrà capire come rapportarsi, ma sarò la prima ad aiutare, se servirà».

NONOSTANTE alcune compagne di squadra abbiano preso altre strade, la Maselli è convinta che la Fortitudo disputerà una stagione positiva. «Io penso che sia giusto compiere delle nuove esperienze», puntualizza la giocatrice.

«E sono convinta che anche quest'anno ci sia una buona base sulla quale lavorare. Per quanto mi riguarda», prosegue la Maselli, «cercherò come ogni campionato di puntare al massimo, sia a livello personale che mettendo la mia esperienza al servizio della squadra. Sono convinta infatti che se tutti ci impegniamo allo stesso modo e con lo stesso obiettivo da raggiungere, i risultati arriveranno sicuramente».

SERIE B. Il portiere: «L'esperienza al servizio»

De Beni pronta al riscatto per la Pro San Bonifacio

Un altro anno tra i pali. A difendere la porta della Pro San Bonifacio c'è ancora Francesca De Beni, 35 anni, di Caprino Veronese, che nella scorsa stagione ha riscattato alla grande un campionato finito male con la Fimauto. «Mi è dispiaciuto molto», esordisce, «perché era stato un anno di duri sacrifici finito con la retrocessione. Inoltre speravo di poter avere più spazio, anche perché quando sono stata chiamata in causa non mi sembra di aver fatto male».

TERMINATO il campionato la De Beni aveva quindi voglia di trovare una sistemazione che le permettesse di giocare con continuità. Possibilità datale da Agresti, con il quale Francesca gioca da ormai dieci anni. «Quest'anno mi sono presa delle belle soddisfazioni», ammette. «Nonostante il campionato di serie C comporti minore impegno e di livello più basso, abbiamo disputato una grande stagione nella quale, tra Coppa e campionato, ho subito soltanto nove gol e ne abbiamo segnati 111». Un ottimo risultato, dunque, anche se Francesca De Beni sa perfettamente



Francesca De Beni, 35 anni

che quest'anno la serie B sarà più impegnativa e difficile.

«**LA SOCIETÀ** è nuova e c'è entusiasmo. Noi dovremo pensare a salvarci, perché non sarà semplice. Per quanto mi riguarda», prosegue, «spero di mettere la mia esperienza al servizio delle più giovani, cercando di mantenere unito e umile il gruppo». Riguardo ai possibili derby, la De Beni conclude dicendo: «Ho giocato nella Fimauto e ho iniziato la carriera nella Fortitudo, quindi spero ci mettano nell'altro girone». ●M.H.

SERIE B. Difensore, nata in Guinea Bissau

Colpaccio della Fimauto Arriva il pilastro Bissoli

Nuovo colpo di mercato della Fimauto Valpolicella, che si accaparra le prestazioni di Nenè Nhaga Bissoli, 28 anni, difensore centrale, originaria della Guinea Bissau, naturalizzata italiana, proveniente dal Tavagnacco (Friuli Venezia Giulia). «Dopo otto anni nella società friulana, avevo bisogno di nuovi stimoli e anche di avvicinarmi a casa, ad Arcole». E la Fimauto, secondo la Bissoli, «può soddisfare entrambe le esigenze».

OLTRE ALLA SQUADRA rosso-blù il difensore aveva avuto altre richieste, tra le quali anche la possibilità di giocare all'estero. «Sinceramente ero indecisa», ammette, «perché c'era la possibilità di andare in Germania a giocare, ma io volevo un impegno non eccessivamente elevato. Ho analizzato il progetto proposto dalla Fimauto e l'ho trovato perfetto per le mie aspettative, visto anche il bel gruppo che c'è e anche la collaborazione con il Chievo».

Per la Bissoli, dunque, quest'anno c'è la possibilità di avere nuovi stimoli e di riscattare un'annata andata bene per la sua ex squadra, un po' meno per lei. «Con il Tava-



Nenè Nhaga Bissoli, 28 anni

gnacco siamo arrivate quinte e abbiamo perso la finale di Coppa Italia con il Brescia. Riguardo al mio campionato non sono stata molto soddisfatta, perché ho giocato spesso in un ruolo non mio».

Nella Fimauto, dunque, la Bissoli avrà sicuramente la possibilità di esprimersi al meglio nel suo ruolo.

«Anche quest'anno inizierò con il proposito di fare il massimo per aiutare la squadra a fare bene e anche cercando di imparare qualcosa di nuovo e di migliorarmi sempre di più». ●M.H.